

VINI E LIQUORI



LIBRERIA MALAVASI

Fondata nel 1939

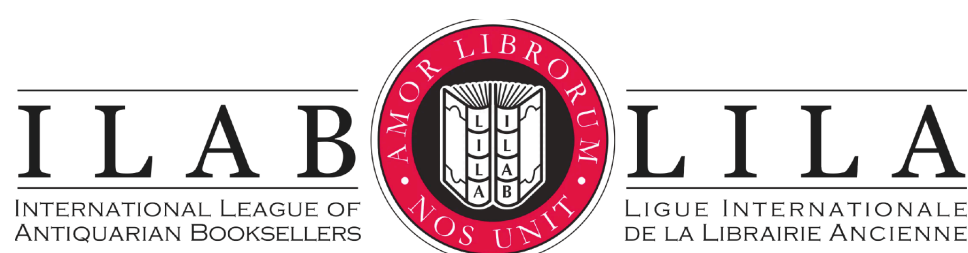
malavasi@libreriamalavasi.com
www.libreriamalavasi.it
+39 02-804607

NUOVA SEDE
C.so Ventidue Marzo 22 | 20135 Milano
Citofono n. 156

Libreria Malavasi Sas di Malavasi Maurizio & C.
C.F. e Partita IVA 00267740157
C.D. BA6ET11

Orario di apertura
Lunedì-Venerdì 10:00-13:30 | 15:00-18:30
Sabato 10:00-13:30
Domenica chiuso

La libreria Malavasi è associata



IL VINO, DALLE ORIGINI A OGGI

Il vino nasce con l'agricoltura: le prove più antiche di vinificazione, in Georgia, risalgono a circa seimila anni prima di Cristo. I Greci ne fecero un rito di cultura, il simposio, e chiamarono Enotria, «terra del vino», l'Italia meridionale dove portarono la vite.

Roma ne fece un'industria e una letteratura: Catone, Varrone e Columella, negli *Scriptores rei rusticae* di questo catalogo, trattano la vigna come un affare serio. Nel Medioevo i monasteri ne custodiscono la coltura.

Dal Cinquecento il vino è anche materia di libri: agricoltura con Gallo e Soderini, dietetica con Pisanelli, versi e brindisi con Tansillo e Malatesti. Poi vengono la chimica e la distillazione, con Poncelet e Dejean, e nel 1866 Pasteur dimostra che le malattie del vino hanno una causa microbica.

La fillossera, dagli anni Sessanta dell'Ottocento, distrugge i vigneti d'Europa e costringe a reimpiantarli su piede americano; nel Novecento il vino diventa mestiere di manuali e di mostre-mercato.

Oggi l'Italia è fra i primi produttori del mondo. Le denominazioni d'origine nascono nel 1963, le prime DOCG nel 1980; nel 2014 l'Unesco riconosce le colline di Langhe, Roero e Monferrato, nel 2019 quelle del Prosecco: il vino italiano è ormai anche paesaggio.

BAUDELAIRE Charles

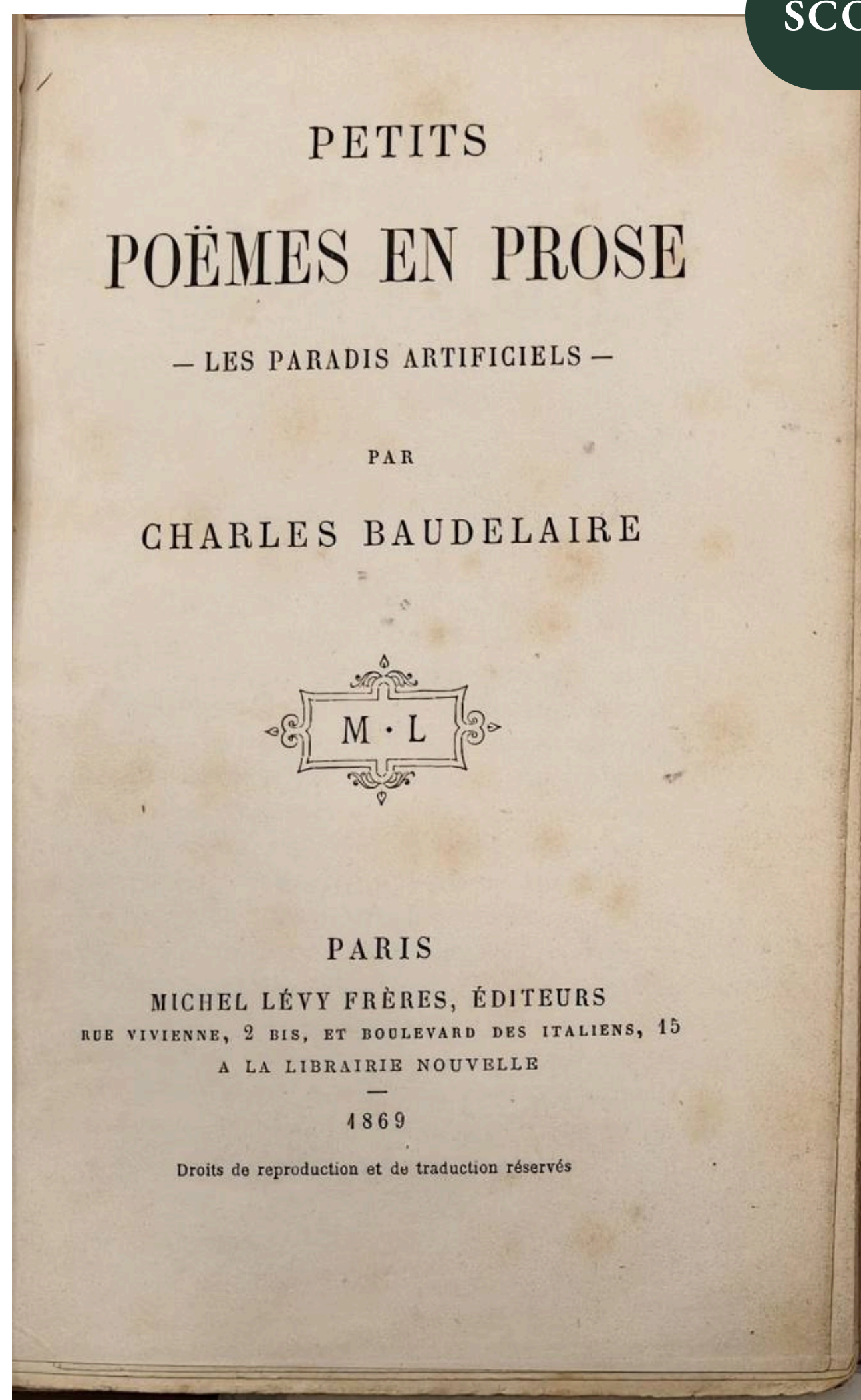
€ 1.200

PETITS POÈMES EN PROSE

Les Paradis artificiels.

Paris, Michel Lévy frères, 1869

SCOPRI



N. 158724

In-16 grande (cm 18x11), mezza tela verde coeva, titolo oro su tassello al dorso, pp. (4),471. *Edizione originale* del tomo IV delle “Oeuvres complètes” (1868-1870, in 7 volumi). Cfr. Carteret,I,p. 129.

Il volume, con la prefazione di Baudelaire sotto forma di lettera ad Arsène Houssaye contiene, oltre alla *prima edizione* dei *Petits poèmes en prose*: “Les paradis artificiels: Le poem du Haschisch - Un manger d’opium - Du vin et du Haschisch, comparés comme moyens de multiplication de l’individualité // La Fanfarlo // Le jeune enchanter”.

Cfr. Dizionario opere Bompiani,V, p. 583: “Poemetti in prosa (Petits poemes en prose), titolo di una celebre

operetta di Charles Baudelaire (1821-1867), che doveva chiamarsi, secondo l'intenzione dell'autore, *Le Spleen de Paris*. Composta negli ultimi anni della vita del poeta (pare fosse già ultimata nel febbraio del '66), fu pubblicata solo nel '68, nell'edizione delle Opere curata dal Gautier e dall'Asselineau. Consta di 50 prose poetiche più la Dedicca (ad Arsenio Houssaye) e un Epilogo in versi”.

Firma di appartenenza privata all'occhietto, datata “Paris - June 1869”.

Esemplare con qualche lievissima fioritura intercalata nel testo, altrimenti ben conservato, con barbe e pagine di formato diverso.



Baudelaire morì nell'agosto 1867 e i *Petits poèmes en prose* uscirono postumi, nelle *Oeuvres complètes* pubblicate da Michel Lévy fra il 1868 e il 1870; questo è il tomo IV, in edizione originale. Il volume contiene anche *Les paradis artificiels* e, dentro, il saggio *Du vin et du haschisch*. Fra i poemi in prosa c'è «Enivrez-vous», l'invito a ubriacarsi «de vin, de poésie ou de vertu, à votre guise» per non sentire il peso del Tempo. Baudelaire vi lavorò dal 1857 al 1867.

BENIGNI Fortunato

€ 60

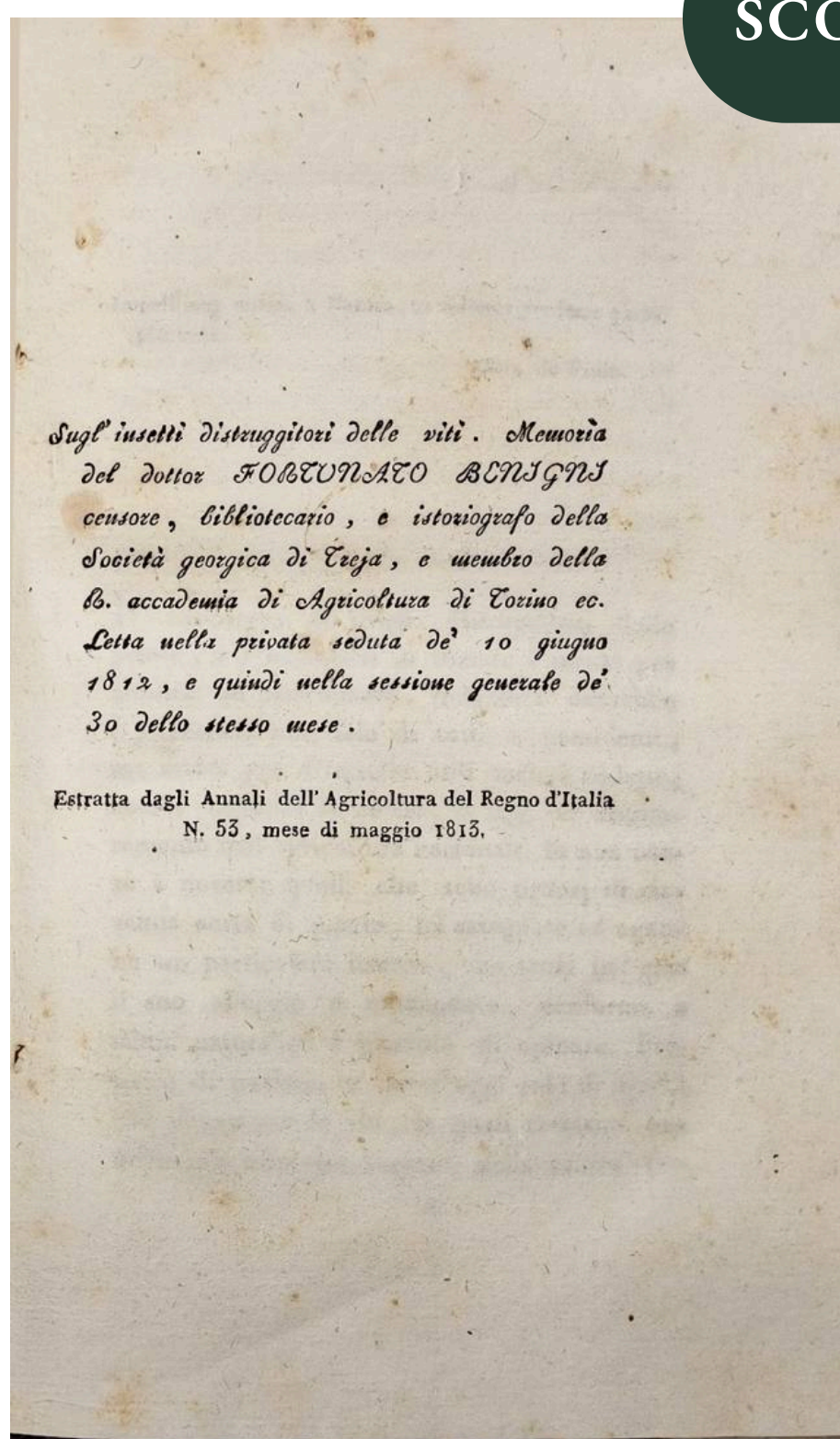
SUGL'INSETTI DISTRUGGITORI DELLE VITI

Memoria letta nella privata seduta de' 10 giugno 1812, e quindi nella sessione generale de' 30 dello stesso mese.

Estratta dagli Annali dell'Agricoltura del Regno d'Italia, n. 53, maggio 1813.

Milano, Silvestri, 1822

SCOPRI



N. 120294

In-8 piccolo (cm 20x12), cartonato muto moderno, pp. (2),62. Interessante memoria sugli insetti (bruchi e scarabei) che devastano le viti.

Estratta dagli Annali dell'Agricoltura del Regno d'Italia, n. 53, maggio 1813.

Con solo qualche lieve fioriture, altrimenti esemplare ben conservato.



Estratto dagli *Annali dell'Agricoltura del Regno d'Italia* (n. 53, maggio 1813), qui in edizione milanese del 1822. La memoria fu letta nel giugno 1812 e riguarda bruchi e scarabei, i parassiti con cui si misuravano i viticoltori del Regno napoleonico, decenni prima che arrivasse la fillossera.

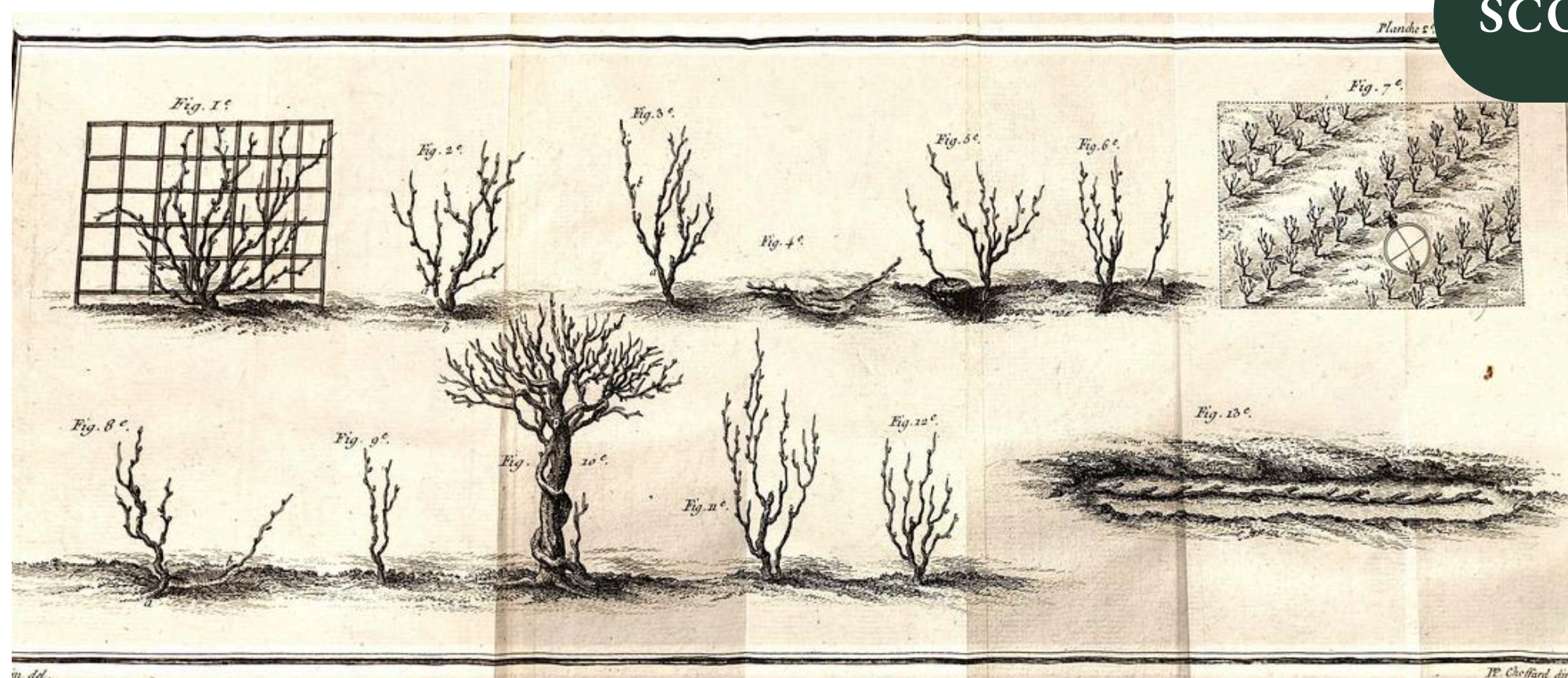
BIDET N.

€ 2.400

TRAITE' SUR LA NATURE ET SUR LA CULTURE DE LA VIGNE

Sur le vin, la façon de le faire, et la manière de le bien gouverner. Seconde édition. Avec figures.

Paris, chez Savoye, 1759



SCOPRI

N. 19078

In-16 piccolo (cm 17x10), 2 volumi, piena pelle bazana coeva, dorso a cordoni (ben restaurato) con decorazioni e titolo oro su tassello, tagli marmorizzati, pp. XXIV,534,(2); (10),304; con 1 tabella a doppia pagina, molto ben illustrati da 15 tavole, più volte ripiegate e fuori testo, incise in rame da Choffard su disegni di Maugein, che raffigurano vitigni, attrezzi, macchinari per fare e conservare il vino.

“Augmentée et corrigée par M. Bidet, de l'Académie d'Agriculture de Florence & Officier de la Maison du Roi, est revue par M. Du Hamel du Monceau, de l'Académie Royale des Sciences...”.

Cfr. Vicaire, p. 94 - Bagnasco “Catalogo opere di gastronomia - Fondation B.IN.G.”, I, 205 cita un'edizione in italiano del 1757 e precisa che la I francese è del 1752 - Westbury, p. 30.

Esemplare ben conservato.



Questa edizione fu «augmentée et corrigée» da Duhamel du Monceau, il maggiore agronomo francese del tempo.

IL CANTASTORIE DI “CAMPARI”

€ 3.800

Tutto il pubblicato.

Milano - Roma, Bestetti & Tumminelli / Davide Campari & C., stampato coi tipi di Raffaello Bertieri, 1927-1932



N. 157895

Offriamo *tutto il pubblicato* in 5 fascicoli, in-4 piccolo, conservati in un raccoglitore in tela moderna, titolo oro su tassello al dorso. La collezione è così composta:

Prima raccolta, 1927. Cartoncino editoriale, sovracoperta grigia stampata in rosso e blu, pp. 56,(2), ornato dai delicati disegni in nero di Ugo Mochi. Edizione di 1000 esemplari.

Seconda raccolta, con copertina e otto tavole a colori di “Sto”, 1928. Brossura, sovracoperta in carta argentata stampata in rosa e titoli in azzurro, pp. (80), con 8 belle tavole a colori disegnate da Sergio Tofano. Edizione di 1000 copie numerate.

Terza raccolta, 1930. Brossura, sovracoperta, pp. (116), ornato da delicati grandi capilettera e finalini in azzurro. Raccolta di 108 poesie dedicate al Bitter e al Cordial Campari, datate dal 5 febbraio 1928 al 30 marzo 1930. Edizione di 1000 esemplari.

Quarta raccolta, illustrata da Primo Sinòpico, 1932. Brossura, sovracoperta illustrata a colori da Sinopico, pp.

(54), ornato dai deliziosi disegni in nero/rosso/giallo di Primo Sinòpico. Raccolta di 46 poesie dedicate al Bitter e al Cordial Campari, datate dal 6 aprile 1930 al 22 febbraio 1931. Edizione di 1000 esemplari.

Quinta raccolta, con 27 Figurazioni Grafiche di Bruno Munari, 1932. Cartoncino con spirale di metallo, copertina originale a colori, pp. (64) in fogli doppi alla giapponese, con le bellissime illustrazioni a colori di Munari a piena pagina nel testo. Edizione di 1000 esemplari.

“I *Cantastorie di Campari*, nati nella mente alacre di Davide Campari, videro la luce a poco a poco sulla pubblicità del ‘Corriere della Sera’ e furono realizzati con geniali figurazioni da pittori e disegnatori che interpretarono di volta in volta il tema cantato da un famoso poeta e giornalista: Renato Simoni. Vennero poi raccolti in cinque volumi diversi per varietà, stile, ed eleganza, ma tutti originali a un modo... Hanno raccolto tutta la produzione dei Cantastorie, settimanalmente comparsi (sul Corriere della Sera) e costituiscono uno dei più singolari monumenti pubblicitari che siano stati creati in Italia, forse il più originale, certamente il più curioso” (così Cenzato, *Campari 1860 - 1960*, pp. 225-227).

Cfr. Pallottino, *Storia dell'illustrazione italiana*, p. 265: “... serie di eleganti volumi illustrati, nel tempo, da Ugo Mochi, Bruno Munari, Sinòpico e Sto (pseudonimo universalmente noto di Sergio Tofano (1886-1973), attore, illustratore, scrittore e scenografo.. ‘il più fine e ironico disegnatore di quegli anni’)” - Maffei, *Munari i libri*, p. 43.

Rara raccolta, molto ben conservata.



La Campari fu straordinaria nello scegliere artisti d'avanguardia, non solo per la pubblicità: nel 1932 Fortunato Depero disegnò la bottiglietta del Camparisoda, in uso ancora oggi.

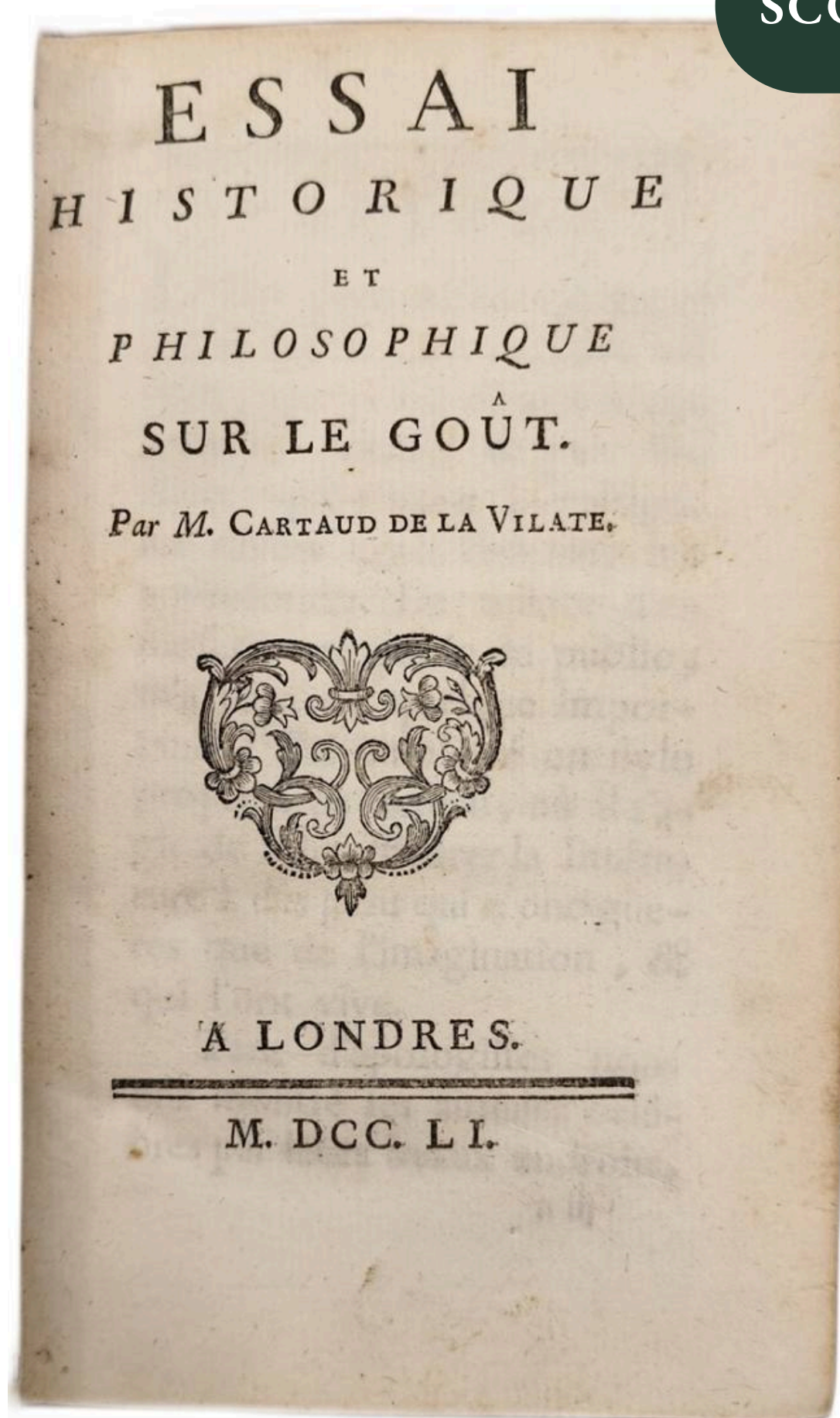
CARTAUD DE LA VILATE François

€ 100

**ESSAI HISTORIQUE ET PHILOSOPHIQUE SUR
LE GOUT**

Londres, 1751

SCOPRI



N. 52353

In-16 piccolo (cm 16x9), piena pelle bazana coeva, dorso a cordoni (piccolo spacco) con decorazioni floreali e titolo oro su tassello, tagli rossi, pp. (8),327.

"Dans cet essai, François Cartaud de la Vilate (1710 - 1737) étudie d'abord les variations sur le goût à travers les siècles et les nations. Il touche à tout : morale, mœurs, religion, arts, médecine, lettres. On y trouve des tirades éloquentes contre le despotisme et la superstition. Certaines considérations concernent le vin : les mœurs de table des anciens y sont évoqués avec des remarques sur la volupté en général, les Sybarites, les grands festins de la Rome de la décadence, ecc.". *Terza edizione* (la prima è del 1736, Parigi).

Cfr. Brunet, Table, 18293 - Cioranescu, I, 15738. Ben conservato.

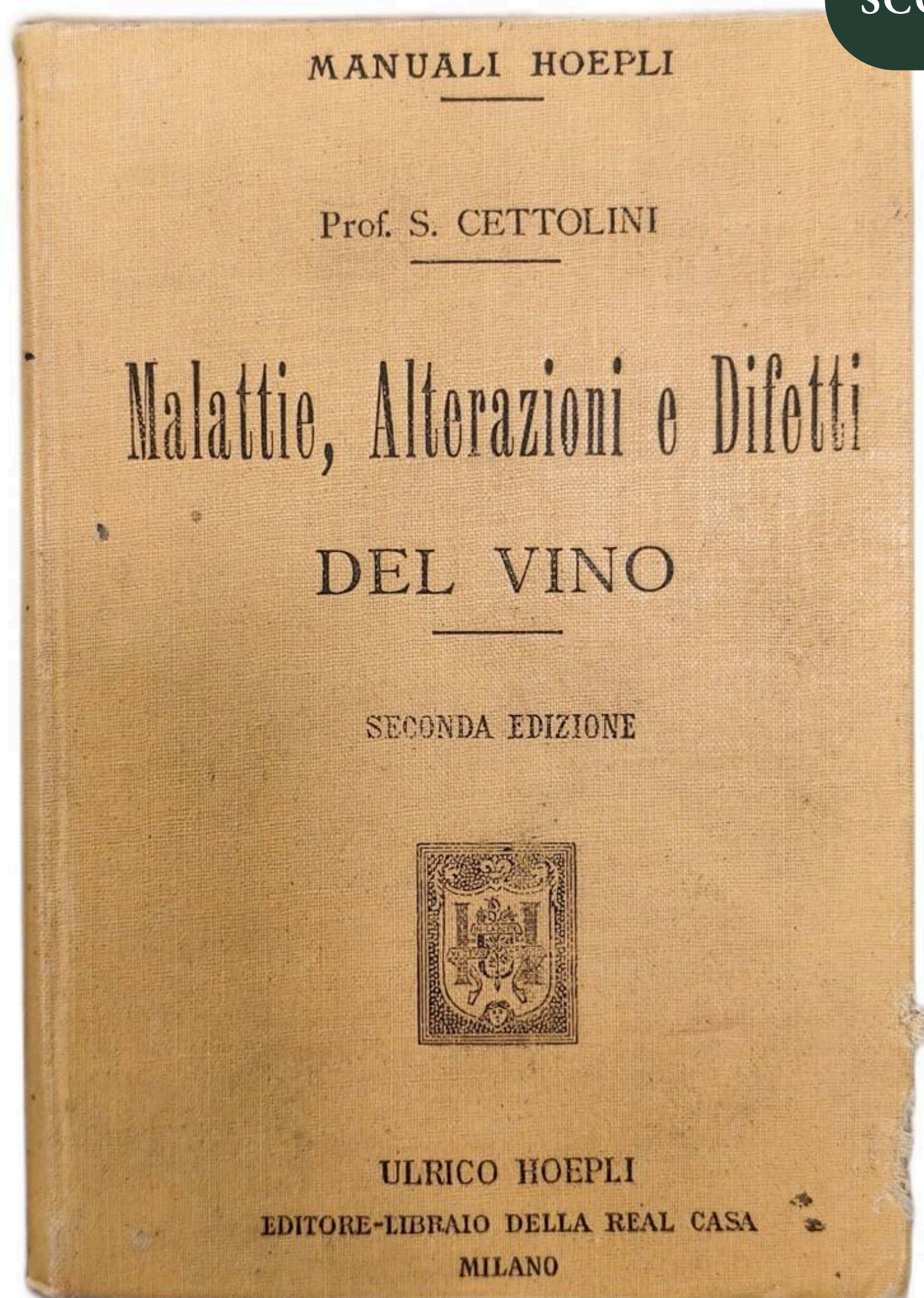
CETTOLINI Sante

€ 80

MALATTIE, ALTERAZIONI E DIFETTI DEL VINO

Milano, Hoepli, 1908

SCOPRI



N. 43120

In-24 grande, tela editoriale, pp. VII,379,64, con 15 incisioni nel testo. *Seconda edizione, completamente rifatta.* Ben conservato.



Questo è un manuale valido ancora oggi per chi tiene una cantina.

COSTANTINO CESARE (Porfirogenito

€ 950

imperatore d'Oriente)

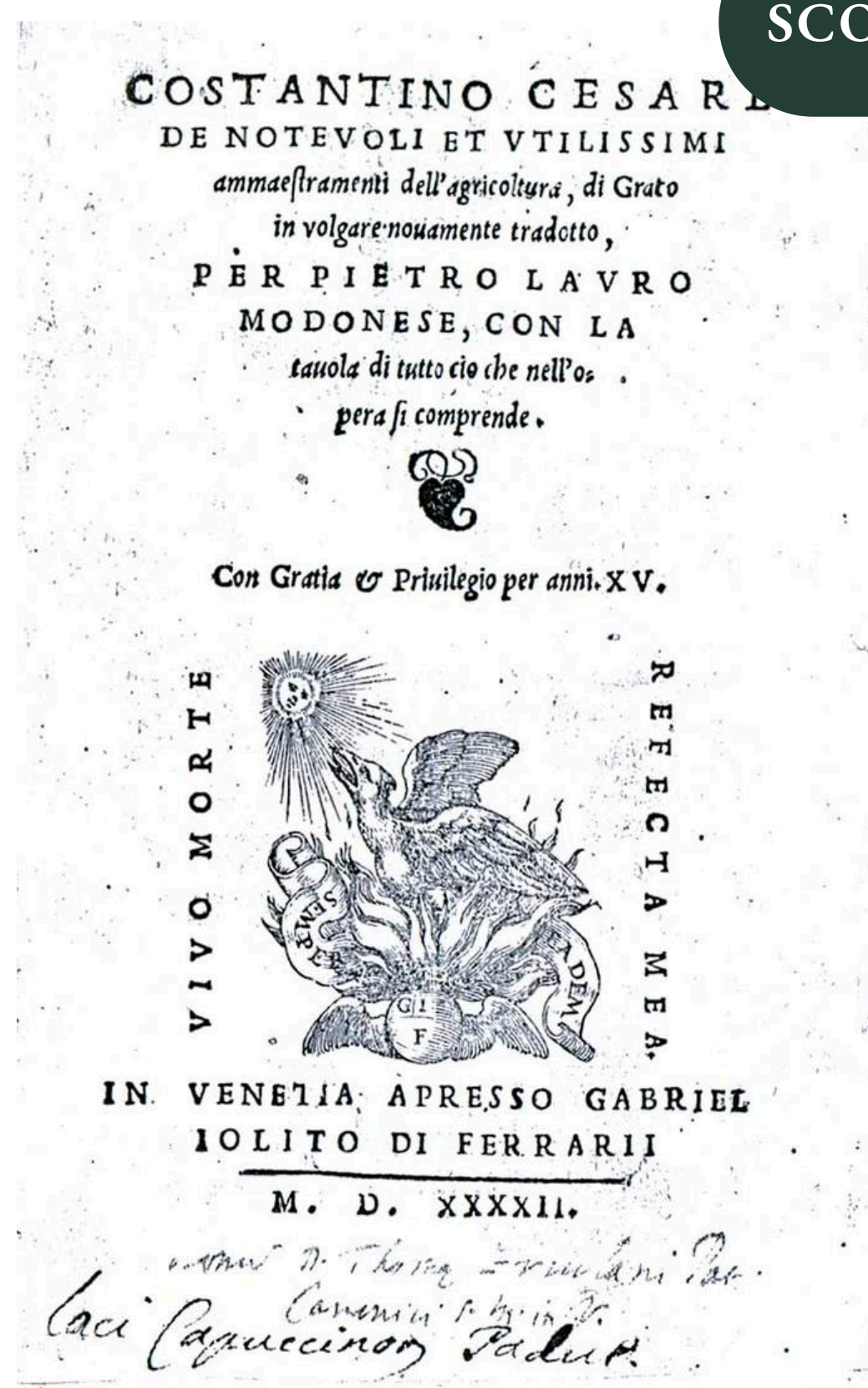
DE NOTEVOLI ET UTILISSIMI

AMMAESTRAMENTI DELL'AGRICOLTURA

Di greco in volgare novamente tradotto per Pietro Lauro modonese, con la tavola di tutto ciò che nell'opera si comprende.

Venetia, apresso Gabriel Iolito di Ferrarii, 1542

SCOPRI



N. 53260

In-16 piccolo (cm 16x10), piena pergamena antica (risguardi rifatti), titolo manoscritto al dorso, 8 carte non numerate, 171 carte numerate, marca tipografica della Fenice al frontespizio e in fine, ornato da eleganti grandi capilettera figurati a vignetta incisi su legno. Opera divisa in 20 libri: cinque sono dedicati al vino e numerosi sono i riferimenti alla gastronomia. Si trovano anche capitoli su come preparare le esche per la pesca di fiume e di mare, sull'allevamento delle pecore, mucche, cavalli, sulla preparazione del miele, dell'olio, ecc. *Prima edizione.*

Cfr. Bongi, I, p. 40: "È la traduzione de' venti libri delle *Geoponiche*, raccolta di precetti d'agricoltura, un tempo

attribuita all'imperatore d'Oriente Costantino VII Porfirogenito (903 - 959). Nello stesso anno 1542 fu stampata altra traduzione della stessa raccolta fatta da Niccolò Vitelli, il quale si valse però della versione latina di Giano Corrario. Il Lauro, invece, avrebbe condotto il suo lavoro sul testo greco”.

Leggermente corto del margine superiore; restauro al frontespizio per mancanze al margine interno (non di testo) e con lieve arrossature; altrimenti esemplare ben conservato.



La *Geoponica* è una raccolta di testi agrari greci tra i più antichi e fu utilizzata per diversi secoli.

DANDOLO Vincenzo

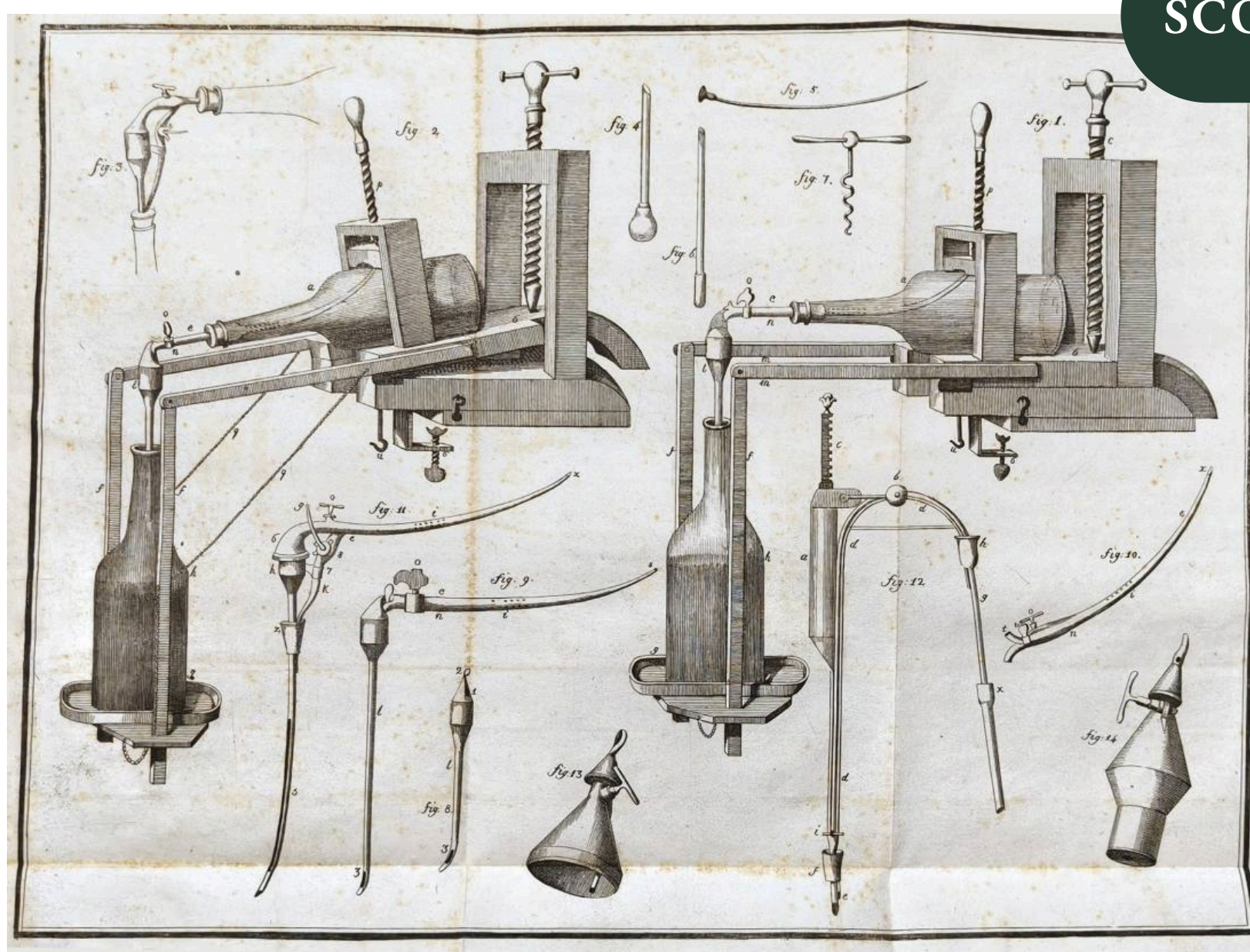
€ 400

DELL'ARTE DI FARE, CONSERVARE E MIGLIORARE I VINI DEL REGNO

E del modo di fabbricare lo sciloppo, le conserve d'uva, l'acquavite e l'aceto. Frammento postumo del Conte Dandolo in appendice all'Enologia. Pubblicato per cura del Sig. Dott. Luigi Grossi di Varese.

Milano, coi tipi di Gio. Battista Sonzogno, 1821

SCOPRI



N. 161498

In-8 piccolo (cm 21x13), brossura editoriale (mancanze al dorso; tracce d'uso), pp. 140,IX, con 1 tavola incisa in rame fuori testo, più volte ripiegata, che contiene 14 figure di attrezzi per imbottigliare (imbuti, apparecchi, sifoni, ecc.). Le ultime nove pagine (I-IX) contengono un "Capitolo suppletorio: Del travasamento dei vini posti in bottiglie, e metodo di praticarlo".

Rara edizione originale, pubblicata postuma, di questo interessante saggio dell'illustre enologo, il conte Vincenzo Dandolo (1758-1819), cui si deve la moderna impostazione delle tecniche di vinificazione nel nostro paese.

Cfr. Simon V.,134 - West,74 - Pazzini,264 - Fumi 1455 - B.IN.G.,654.

Fioriture intercalate nel testo, ma complessivamente buon esemplare, con barbe.

DEJEAN

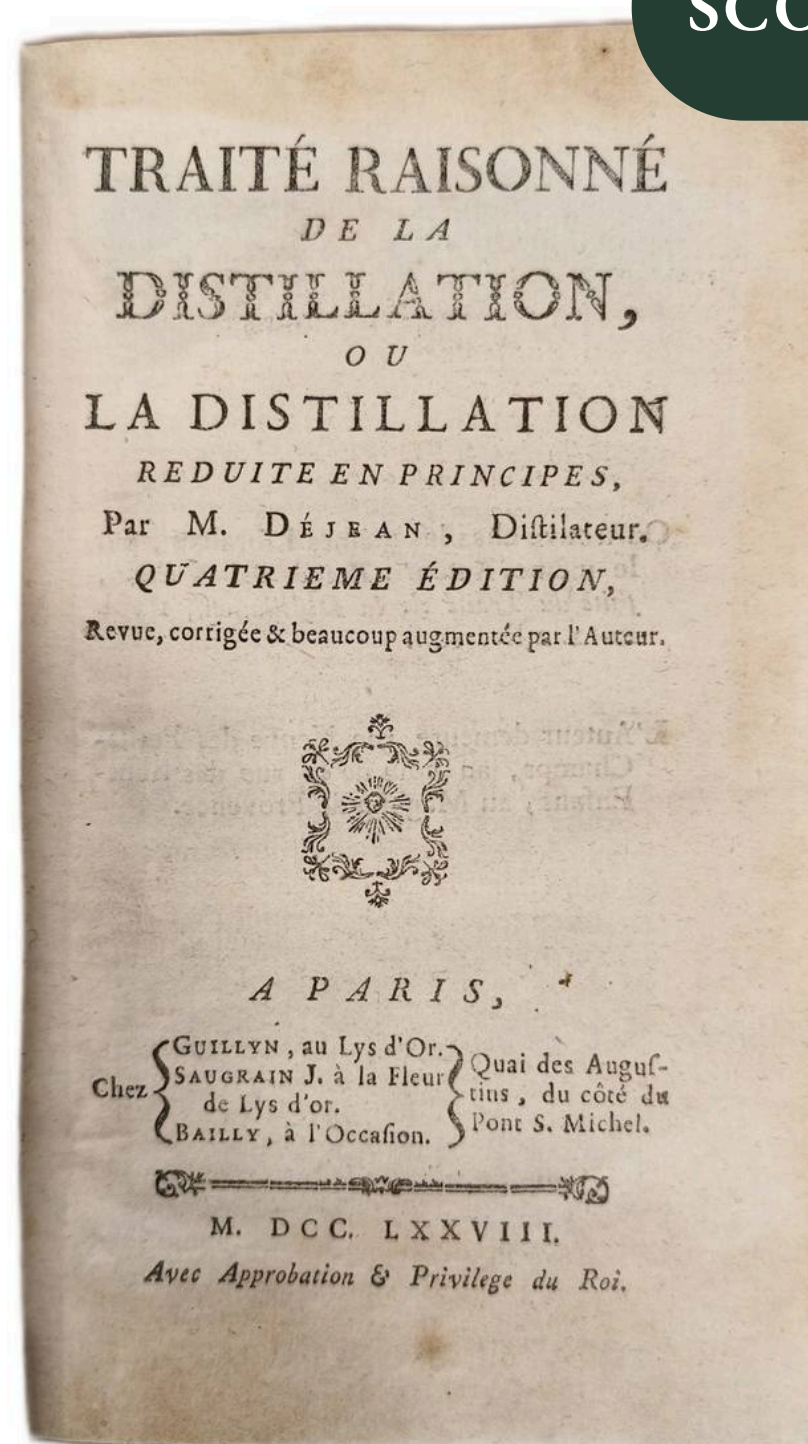
€ 490

TRAITE' RAISONNE' DE LA DISTILLATION

Ou la distillation reduite en principes.

Paris, chez Guillyn, 1778

SCOPRI



N. 61568

In-16 piccolo (cm 17x10), piena pelle coeva, filetti e titolo oro su tassello al dorso (spacchi alle cerniere e piccole mancanze), pp. 479, con il trattato sugli “Odeurs”. ”Quatrième édition, revue, corrigée & beaucoup augmentée par l'Auteur”.

Cfr. Vicaire, p. 258 per la I edizione del 1753: “Dejean n'est qu'un pseudonyme; le véritable nom de l'auteur est Ant. Hornot” - Bitting, p. 119 cita le varie edizioni del Settecento che contengono anche il trattato sugli “odori”.

Pagine ingiallite per la qualità della carta, altrimenti ben conservato.



Il trattato uscì la prima volta nel 1753 e fu ristampato per tutto il Settecento; questa è la quarta edizione, molto aumentata dall'autore, con in fondo il trattato sugli *odeurs*, cioè le essenze profumate.

DESTAVILLE Auguste

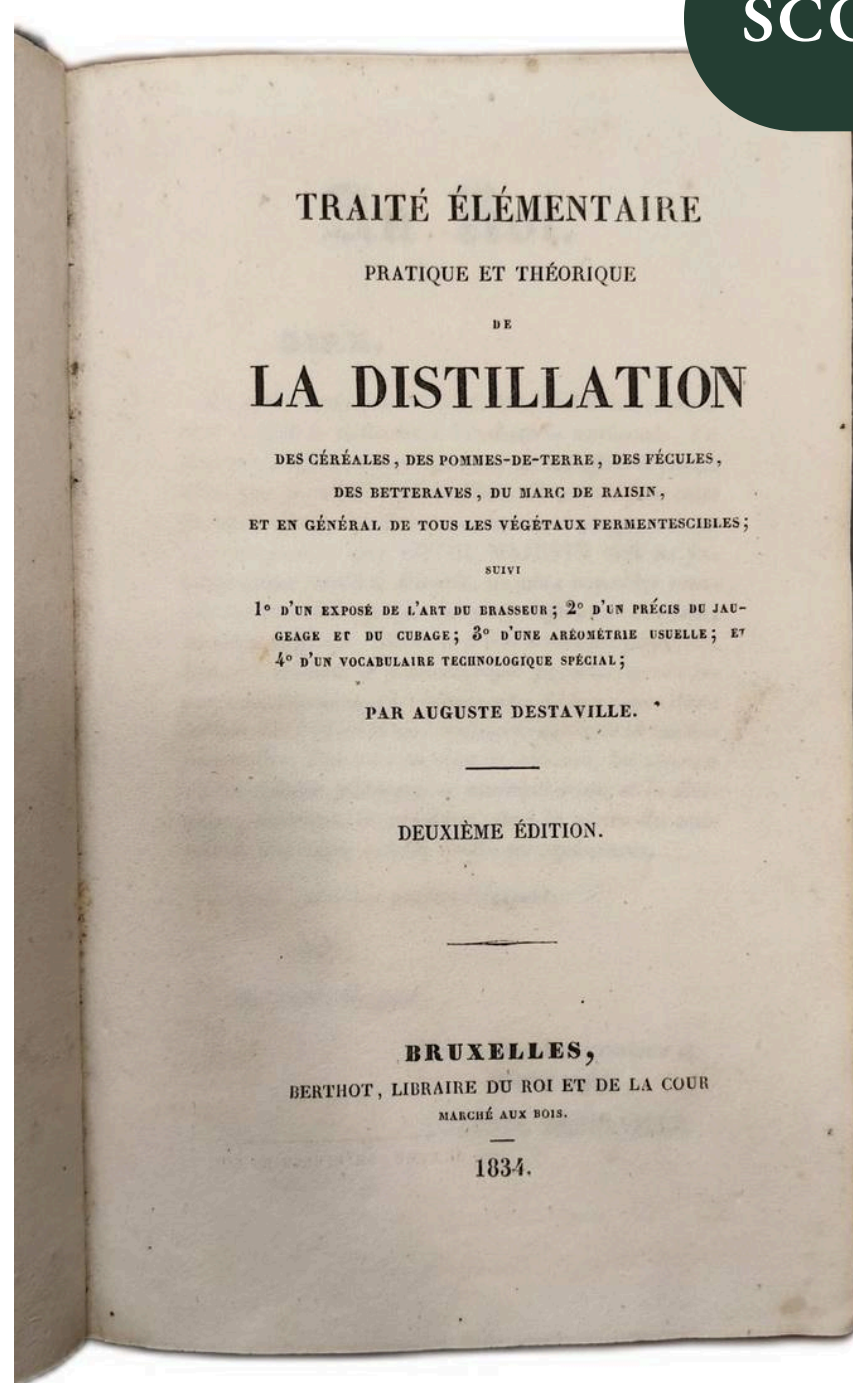
€ 260

TRAITE' ELEMENTAIRE PRATIQUE ET THEORIQUE DE LA DISTILLATION

Deuxième édition.

Bruxelles, Berthot, 1834

SCOPRI



N. 78856

In-8 piccolo (cm 21x13), mezza tela coeva, titolo oro su tassello al dorso, pp. (4),VI,(2),214. Interessante trattato dedicato alla distillazione “des céréales, des pommes-de-terre, des féculles, des betteraves, du marc de raisin, et en général de tous les végétaux fermentescibles. Suivi 1°: d'un exposé de l'art du brasseur - 2° d'un précis de jaugeage et de cubage - 3° d'une aréométrie usuelle - 4° d'un vocabulaire technologique spécial”.

Qualche lieve fioriture intercalate nel testo, altrimenti in ottimo stato di conservazione.



Nel 1834, a Bruxelles, la distillazione non parte più solo dal vino: il frontespizio elenca cereali, patate, fecola, barbabietole, vinacce e ogni vegetale fermentescibile. Il trattato è seguito da un cenno sull'arte del birraio, da un compendio per misurare e cubare le botti e da un'areometria d'uso corrente, con un vocabolario tecnico.

DURSO Pennisi Alfio

€ 100

**INVECCHIAMENTO ARTIFICIALE DEI VINI
ACETI E SPIRITI**

Milano, Hoepli, 1916

SCOPRI



N. 92009

In-16 piccolo, tela editoriale, pp. VIII,177,53,(11), con 35 figure nel testo. *Prima edizione*. Cfr. Emmeacca, pp. 189. Ben conservato.



Il titolo promette di fare in pochi giorni quello che il tempo fa in anni: invecchiare vino, aceto e distillati. È un manuale per chi produce, della collana Hoepli, uscito nel 1916 in prima edizione con trentacinque figure nel testo.

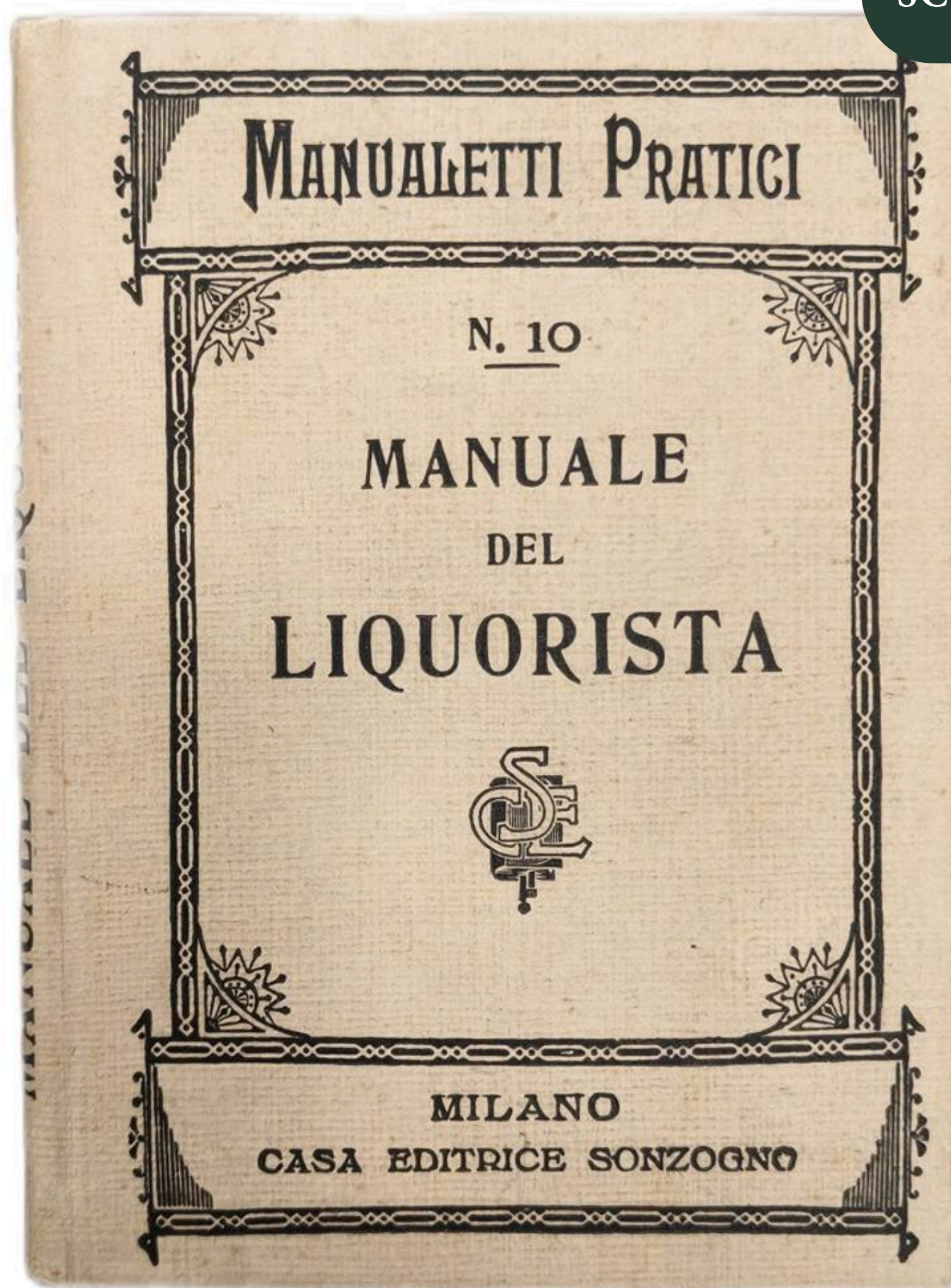
FRIGERIO Marco

€ 60

MANUALE DEL LIQUORISTA

Milano, Sonzogno, 1898

SCOPRI



N. 165503

In-16 (cm 16), cartonato editoriale, pp. 168, con 12 figure nel testo. Ben conservato.



Nel 1898 Sonzogno, editore milanese di collane popolari, pubblica questo manuale tascabile di centosessantotto pagine con dodici figure nel testo. È il secondo manuale del liquorista del catalogo: l'altro è di Gorini, del 1876.

GALLO Agostino

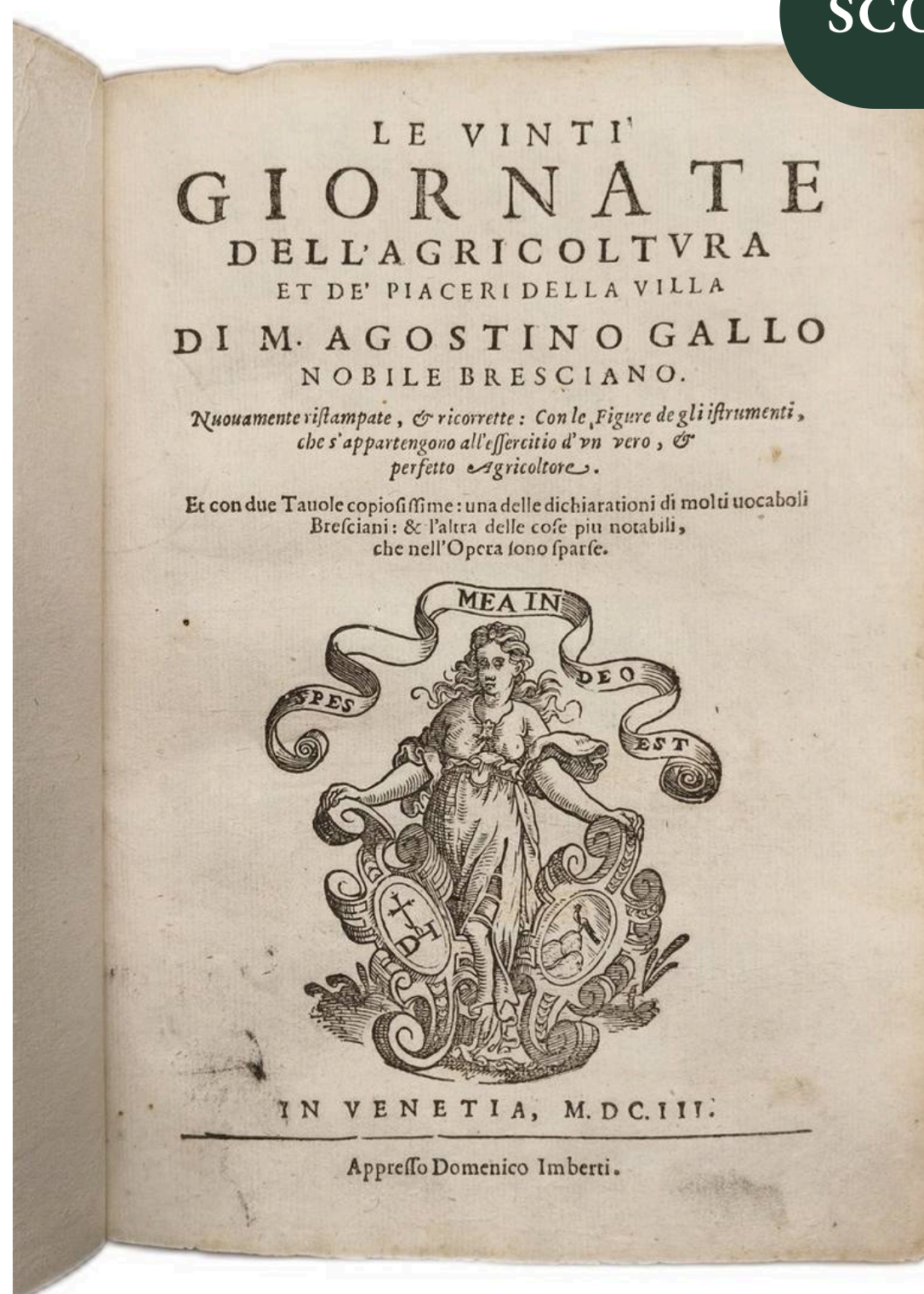
€ 900

LE VINTI GIORNATE DELL'AGRICOLTURA E DE' PIACERI DELLA VILLA

Nuovamente ristampate & ricorrette: Con le Figure de gli istrumenti, che s'appartengono all'esercitio d'un vero & perfetto Agricoltore. Et con due Tavole copiosissime: una delle dichiarazioni di molti vocaboli Brescian: & l'altra delle cose più notabili, che nell'Opera sono sparse.

Venetia, appresso Domenico Imberti, 1603

SCOPRI



N. 138416

In-8 piccolo (cm 20x14), mezza pergamena antica (risguardi rifatti), titolo manoscritto al dorso, 8 carte non numerate, 434 pagine numerate, marca tipografica al frontespizio, ornato da testatine e grandi iniziali figurate a vignetta; ben illustrato da 19 tavole, ciascuna con più figure (poste in fine), tutto inciso su legno.

L'opera è divisa in 20 giornate (o capitoli) che trattano tutto quello che concerne l'agricoltura: la viticoltura e il vino, il giardinaggio, gli alberi da frutta, la gestione della dispensa, gli animali che si allevano in una proprietà di campagna e di come sia migliore la vita in "villa" piuttosto che in città. Tratta anche "dell'uccellare, del cacciare e d'altri spassi tali".

Opera fortunatissima che, come dice il Lastri, p. 58: "è stata ristampata, a sua gran lode, ora in italiano, ora in francese, più di venti volte". È ricercata sia per il testo che per le tavole e rientra a buon diritto anche nelle raccolta di libri di caccia e di gastronomia.

Cfr. Westbury, p. 111 - Paleari Henssler, p. 326 - Ceresoli, pp. 262-63 che cita numerosissime edizioni a partire dalla prima del 1569, ma non la nostra

Fioriture, aloni e pagine con uniformi arrossature intercalate nel testo ma complessivamente discreto esemplare.



Agostino Gallo, bresciano, scrisse le *Dieci giornate* nel 1550 e le portò a venti nel 1569. Gallo era un agricoltore prima che un letterato, e lo si ricorda come «restauratore dell'agricoltura italiana»; gli si attribuisce la diffusione di erba medica e riso. Il libro è un dialogo fra gentiluomini in villa, che parlano di campi mentre passeggiano.

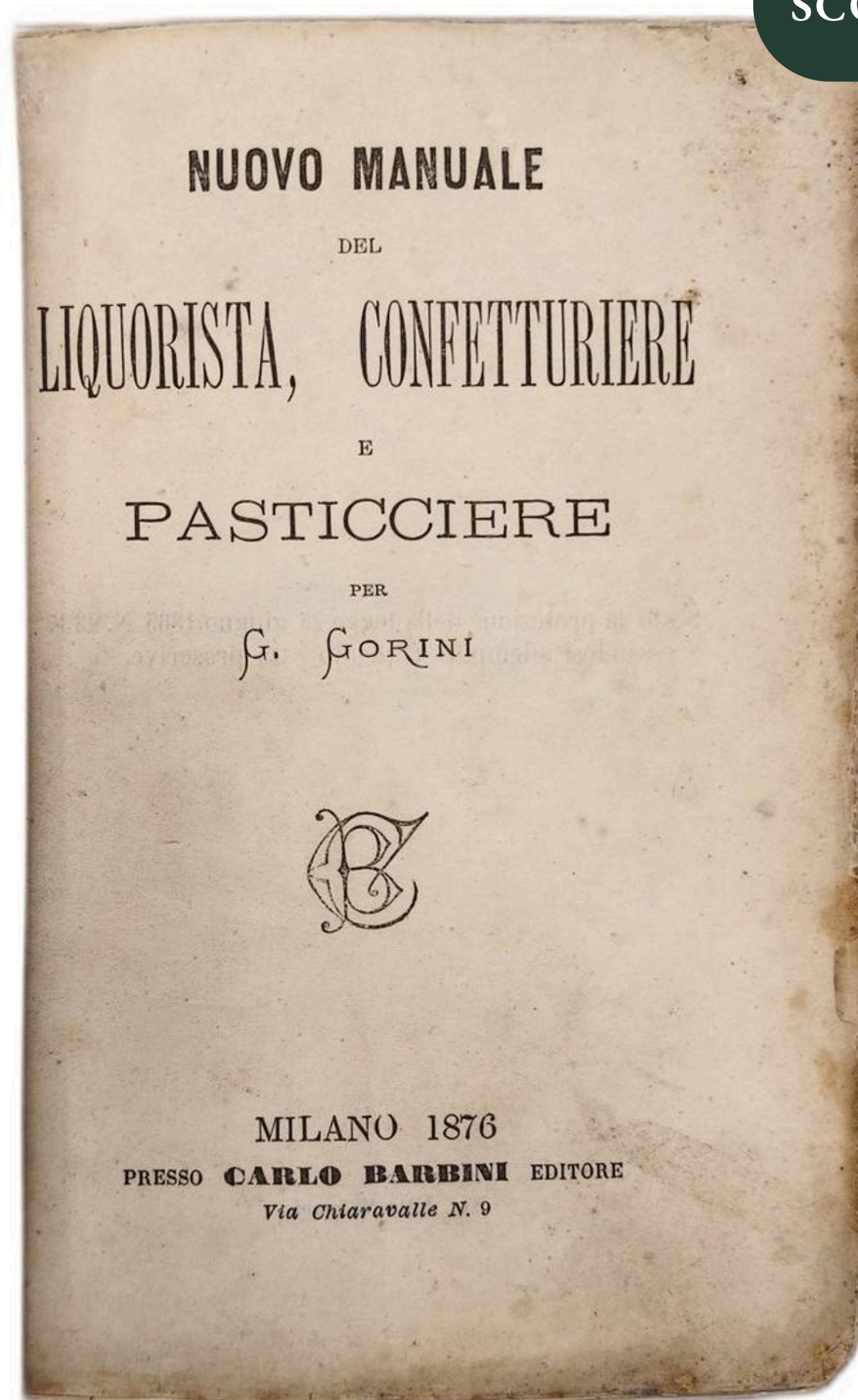
GORINI Gemello

€ 120

**NUOVO MANUALE DEL LIQUORISTA,
CONFETTURIERE E PASTICCERE**

Milano, Barbini, 1876

SCOPRI



N. 157966

In-16 piccolo (cm 16x10), cartonato moderno, pp. 351.
Fioriture intercalate nel testo, ma discreto esemplare.



Nel manuale di Gorini, Milano 1876, il liquorista, il confettiere e il pasticcere dividono lo stesso banco: lo zucchero è la materia comune ai tre mestieri. Lo pubblica a Milano Barbini.

MALATESTI Antonio / SALVETTI Piero

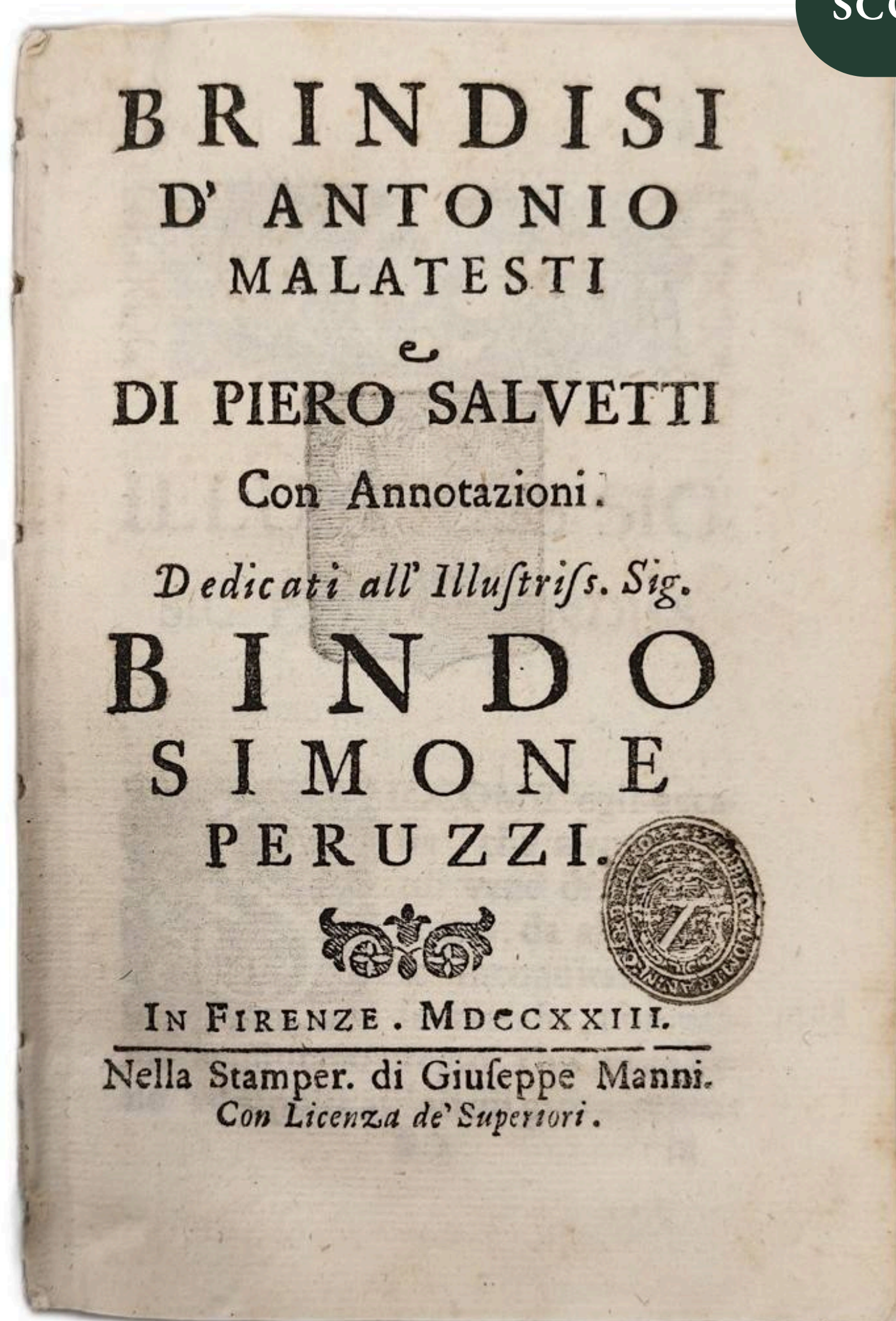
€ 190

BRINDISI

Con annotazioni.

Firenze, Manni, 1723

SCOPRI



N. 79647

In-24 grande (cm 15x10), piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso, pp. XXVIII,(3),61,(3), ornato da deliziose testatine, capilettera e finalini xilografati. Brevi componimenti dedicati al vino. *Seconda edizione* dei “Brindisi” del Malatesti (la prima è del 1673, con il titolo “I brindis de’ Ciclopi”) e *prima edizione* dei “Brindisi” del Salvetti.

Cfr. Gamba, 1922: “Dessi questa buona edizione allo stampatore Giuseppe Manni, che la arricchì delle Annotazioni di Giuseppe Bianchini e di Anton Maria Salvini. È illustrata da un’erudita Prefazione, in cui si danno notizie dei due Autori, e si ragiona di questo genere di

poesie. Alcune del Salvetti stanno anche nel “Libro terzo del Berni, poesie burlesche”, 1723” - Bagnasco “Fondation B.I.N.G.”, II, 1215.

Con lievi uniformi arrossature ma complessivamente buon esemplare.



Il Malatesti era pittore e astronomo prima che poeta; fra gli Apatisti si faceva chiamare Alamonio Transetti, anagramma del suo nome. Morì nel 1672, un anno prima che uscissero i *Brindisi*.

MONTANARI V.

€ 60

**DIRETTIVE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE
DELLA II.A MOSTRA-MERCATO DEI VINI
TIPICI D'ITALIA**

(Siena 3-18 agosto 1935).

Siena, Poligrafica, 1935

SCOPRI



N. 90208

In-8 grande, brossura originale figurata a colori, pp. 84, con illustrazioni in bianco e nero nel testo. Interessante reportage della mostra senese sui vini tipici italiani, contenuto nel Supplemento di “Agricoltura Senese”, n. 6 giugno 1935. Con postille e sottolineature a penna rosse, ma buon esemplare.



Questo titolo è un affascinante fascicolo di lavoro per chi doveva allestire e far funzionare la mostra, in ottantaquattro pagine.

PISANELLI Baldassarre

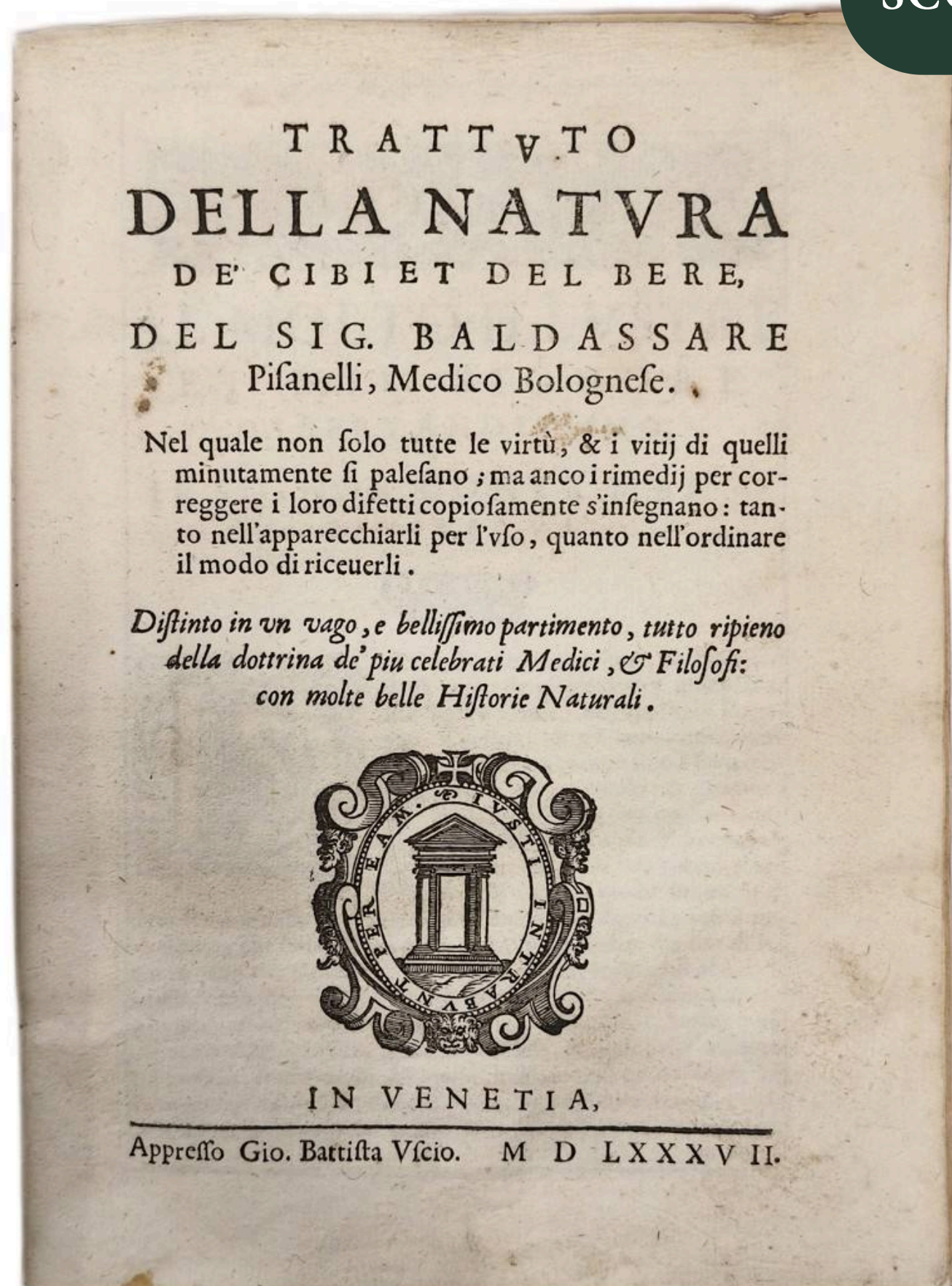
€ 1.190

TRATTATO DELLA NATURA DE' CIBI ET DEL BERE

Distinto in un vago e bellissimo partimento tutto ripieno della dottrina de' più celebrati Medici & Filosofi; con molte belle Historie Naturali.

Venetia, appresso Gio. Battista Vscio, 1587

SCOPRI



N. 105525

In-16 grande (cm 20x15), piena pergamena coeva, 4 carte non numerate, 162 (ma 152) pagine numerate (omesse nella numerazione le pp. 145-154); marca tipografica al frontespizio (in cornice: porta con architrave sorretta da colonne. Motto: Iusti intrabunt per eam). La parola “TRATTATO” del titolo ha il carattere tipografico “A” rovesciato.

Nell'opera “non solo tutte le virtù, & i vitij di quelli minutamente si palesano; ma anco i rimedij per correggere i loro difetti copiosamente s'insegnano: tanto nell'apparecchiarli per l'uso, quanto nell'ordinare il modo di riceverli”.

Simon ritiene l'opera del Pisanelli uno dei più celebrati trattati di dietetica del suo tempo. Comprende liste di cibi e di vini suddivisi per categorie (selvaggina, pesce, frutta, verdura, condimenti, vini rossi e bianchi, ecc.) e descrive le loro proprietà nutrizionali, la storia naturale e altro ancora.

Cfr. Bitting, p. 372: "Pisanelli practised medicine in Bologna in the 16th century and became celebrated through the erudition shown in this work" - Simon, 1172 - Westbury, 6, p. 174 - Vicaire, pp. 682-86 per le numerose edizioni del '500 e del '600 e le traduzioni in latino e francese.

Con uniformi ingialliture, lieve alone su una decina di carte, ma complessivamente buon esemplare.



Pisanelli, medico bolognese, ordina cibi e vini per categorie e per ognuno dice virtù, difetti e rimedi. Nel frontespizio la «A» di *TRATTATO* è composta capovolta.

(PONCELET Polycarpe)

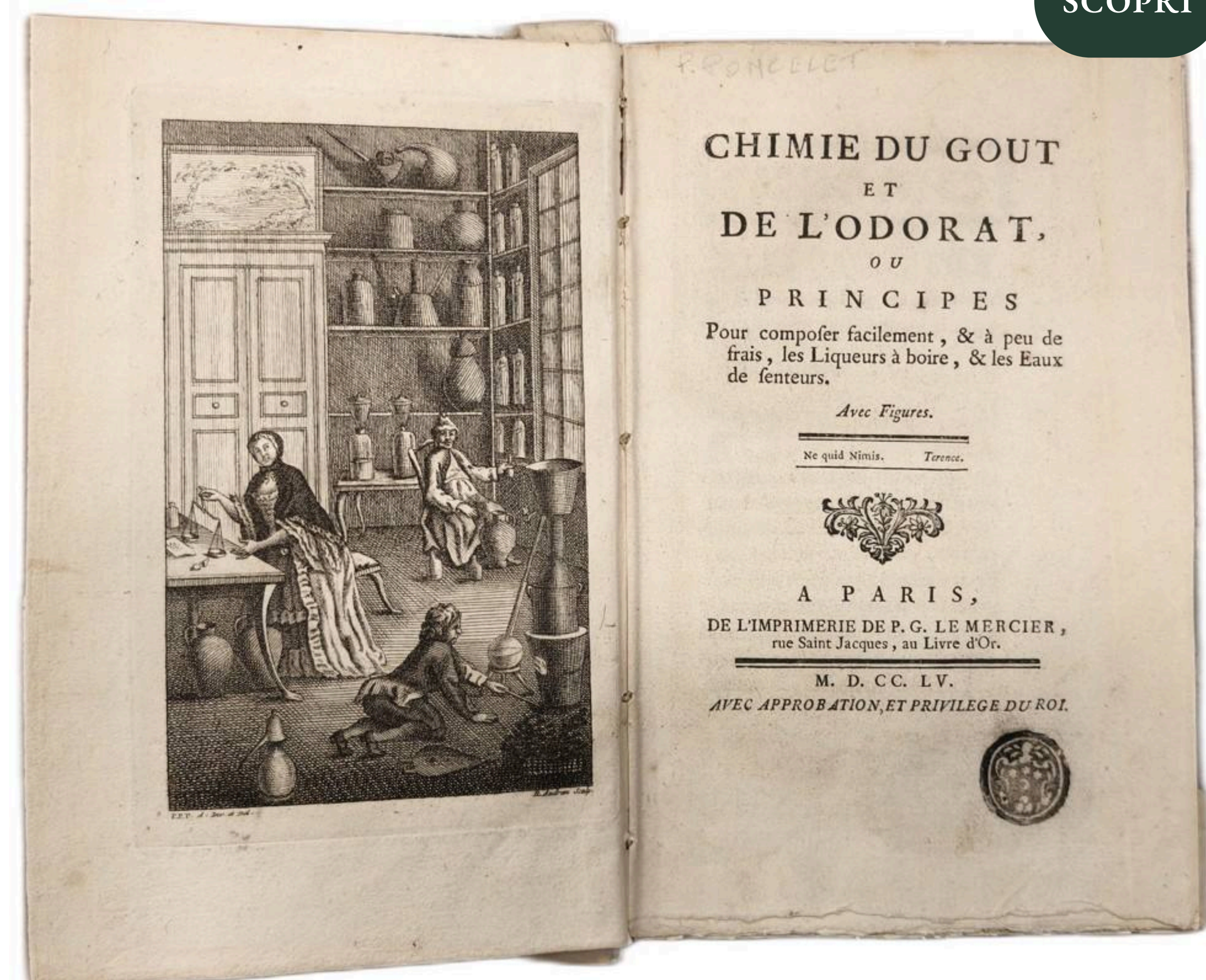
€ 500

CHIMIE DU GOUT ET DE L'ODORAT

Ou principes pour composer facilement, & à peu de frais, les Liqueurs à boire, & les Eaux de senteurs. Avec figures.

Paris, Le Mercier, 1755

SCOPRI



N. 79663

In-16 grande (cm 20x13), mezza pergamena con angoli ottocentesca, titolo oro su tassello al dorso, pp. XXVI, 27-390,(2), con 1 tavola al frontespizio (incisa da Audran) che raffigura un laboratorio di distillazione e 6 tavole fuori testo, ciascuna con due o più figure relative ad alambicchi e fornelli necessari alla preparazione di liquori e infusi, pure incise in rame. Opera divisa in quattro parti: “Principes généraux - particuliers - des ratafiats ou infusions simples - des odeurs”, precedute da una dissertazione sulla salubrità dei liquori e l'armonia dei sapori. In fine un “Supplément à la ‘Chymie du Gout & de l'Odorat’ en forme de dictionnaire”. *Prima edizione.*

Cfr. Vicaire, p. 171: “L'auteur de cet ouvrage est le P.

Polycarpe Poncelét, de l'ordre des Récollets” - Bagnasco
“Catalogo Fondazione B.I.N.G.”, II,1554 cita la I edizione
italiana del 1792.

Pagine ingiallite per la qualità della carta, quale lieve alone o
fioriture, ma certamente un buon esemplare.



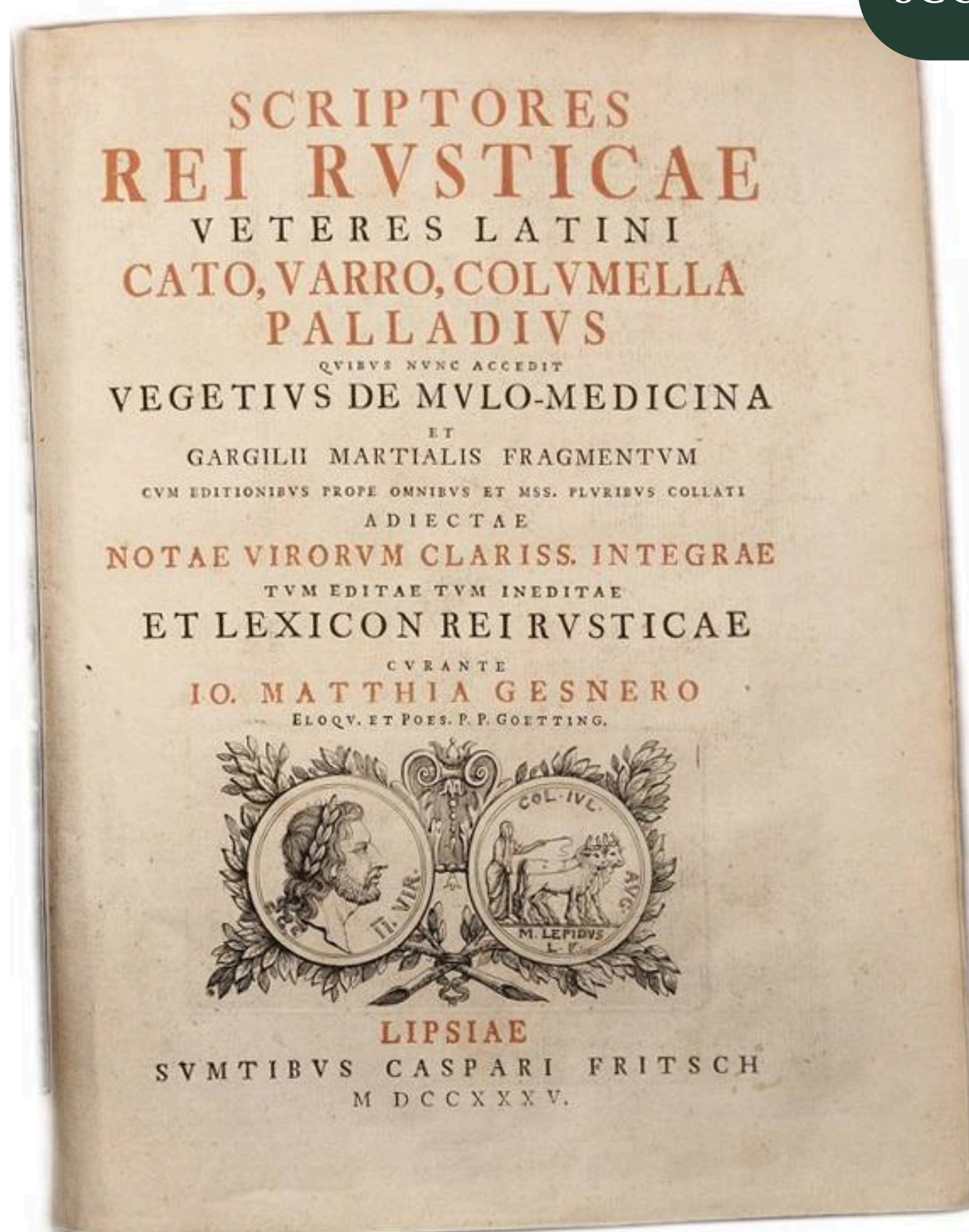
L'autore è padre Polycarpe Poncelet, dei Recolletti, secondo
Vicaire. Il libro insegna a preparare liquori e acque di odore
con poca spesa e si apre con una dissertazione sulla salubrità
dei liquori. Il frontespizio, inciso da Audran, mostra un
laboratorio di distillazione; le sei tavole fuori testo
disegnano alambicchi e fornelli. Prima edizione, 1755; la
traduzione italiana è del 1792. La tesi di Poncelet è che il
gusto abbia le sue armonie: i sette sapori primari
corrispondono alle note musicali e il liquorista è un
«sinfonista». Limone e zucchero fanno una consonanza;
aceto e assenzio, una dissonanza «détestable».

SCRIPTORES REI RUSTICAE VETERES € 450
LATINI CATO VARRO COLUMELLA
PALLADIUS

Quibus nunc accedit Vegetius de Mulo-Medicina et Gargilii
Martialis Fragmentum... Curante Io. Matthia Gesnero.

Lipsiae, sumtibus Caspari Fritsch, 1735

SCOPRI



N. 125800

In-8 grande (cm 26x20), 2 volumi, piena pergamena coeva, pp. (12),LVI,740; (2),1316 (numerazione continua),159. Nella numerazione delle pagine sono compresi i due frontespizi stampati in nero e rosso, con vignetta incisa in rame, e la bella antiporta figurata con l'allegoria delle attività agricole (apicoltura, aratura, vendemmia, ecc.), incisa in rame da B. Picart e datata 1733; illustrato fuori testo da 4 tavole (con numerose figure), più volte ripiegate e incise in rame da Picart.

“Cum editionibus prope omnibus et Mss pluribus collati adiectae Notae Virorum clarissimi Integrae tum editae tum ineditae et Lexicon Rei Rusticae, aliaque continentur”.

Raccolta di opere classiche dedicate all'agricoltura e alla storia naturale.

Cfr. Brunet,V,247: “Bonne édition” - Bagnasco “Catalogo Fond. B.I.N.G.”, II,1807-1808, che cita numerose edizioni, a partire dalla prima del 1472 - Ceresoli,477: “In molti passi delle opere di questi autori si tratta di caccia e di allevamento di uccelli, di quadrupedi selvatici e di pesci”.

Esemplare uniformemente brunito, ma complessivamente in buono stato.



Per Brunet è una «bonne édition». Il frontespizio allegorico, inciso da Picart nel 1733, mostra fra i lavori dei campi la vendemmia. Fra gli autori, Catone dà ricette di vino scadente per i servi della villa; Varrone ricorda la *lora*, bevanda di bucce e raspi ripassati con acqua, riservata agli schiavi.

SODERINI Gianvettorio - DAVANZATI

€ 1.200

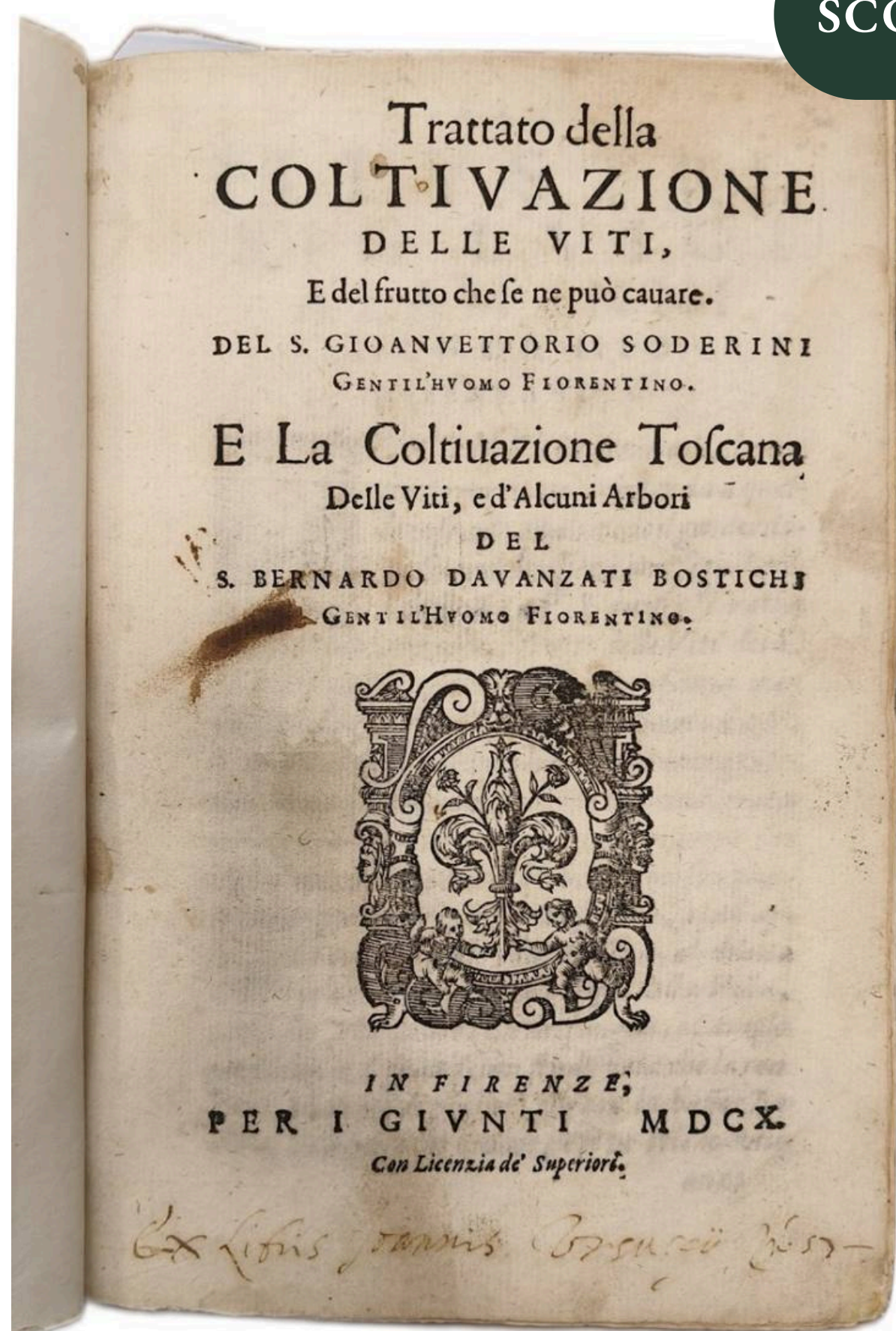
BOSTICHI Bernardo

**TRATTATO DELLA COLTIVAZIONE DELLE
VITI E DEL FRUTTO CHE SE NE PUÒ CAVARE**

E la Coltivazione Toscana delle viti e d'alcuni arbori di
Bernardo DAVANZATI BOSTICHI.

Firenze, Giunti, 1610

SCOPRI



N. 156177

In-8 piccolo (cm 22x14), 2 parti in 1 volume, mezza tela, titolo manoscritto su etichetta al dorso, carte non numerate 3 (su 4: manca la prima carta bianca), pp. 128,(8), marca tipografica al frontespizio e alcuni capilettera figurati. Dedicata dall'Editore a Luigi Alamanni (come alla precedente edizione del 1600); pp. (4),45,(3). Questa seconda parte è dedicata dall'A., Bernardo Davanzati Bostichi, a G. Del Caccia (dedica riprodotta dall'edizione del 1579). *Seconda edizione* di questi due trattati rinascimentali sulla viticoltura, in cui si insegnano ottimi precetti e si fornisce un vocabolario dei nomi italiani dei fruttii e 'cose spettanti' all'agricoltura.

Cfr. Camerini, *Annali dei Giunti di Firenze* (1571-1625), n. 332 - Gamba 924 (in nota) - Westbury, 206 - Simon, BV, 83 - Paleari, 1472.

Nota di possesso al frontespizio. Esemplare con arrossature intercalate nel testo, peraltro ben conservato.



Del Davanzati, traduttore di Tacito, è la *Coltivazione toscana delle viti*. Seconda edizione dei Giunti, dedica a Luigi Alamanni. Il Soderini fu condannato a morte per aver congiurato contro i Medici, poi graziato e confinato a Cedri, presso Volterra, dove scrisse di agricoltura. Consigliava di vendemmiare a luna calante, per avere meno vino ma più durevole. Il Davanzati tradusse Tacito per provare che l'italiano era più breve del latino.

TAMARO Domenico

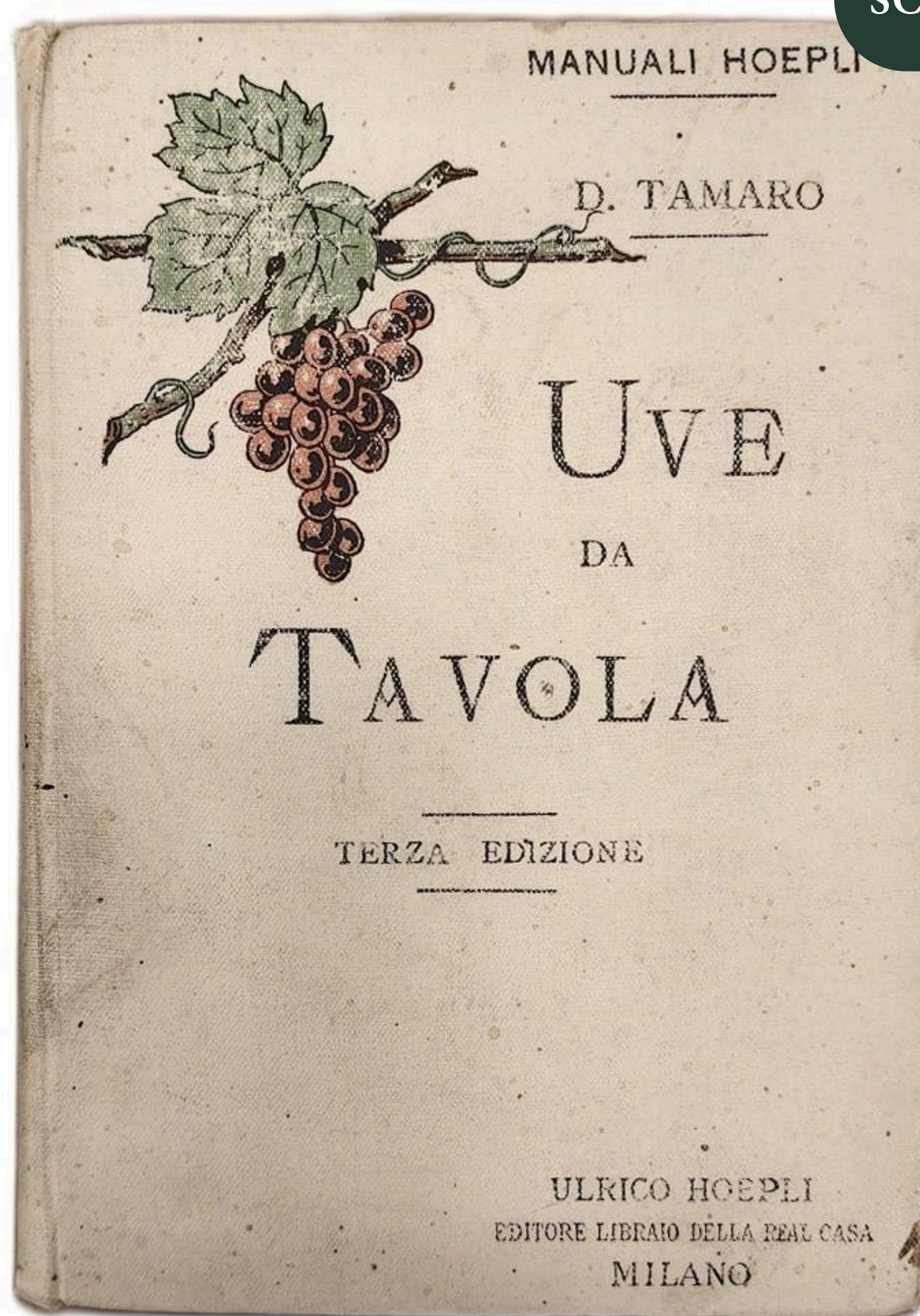
€ 200

UVE DA TAVOLA

Varietà, coltivazione e commercio.

Milano, Hoepli, 1897

SCOPRI



N. 85403

In-24 grande, tela editoriale, pp. XVI,278,64 (Elenco dei Manuali), con 57 incisioni, 8 tavole a colori e 7 fototipie fuori testo. *Terza edizione*. Ben conservato.

TANSILLO L. / FRANCO N.

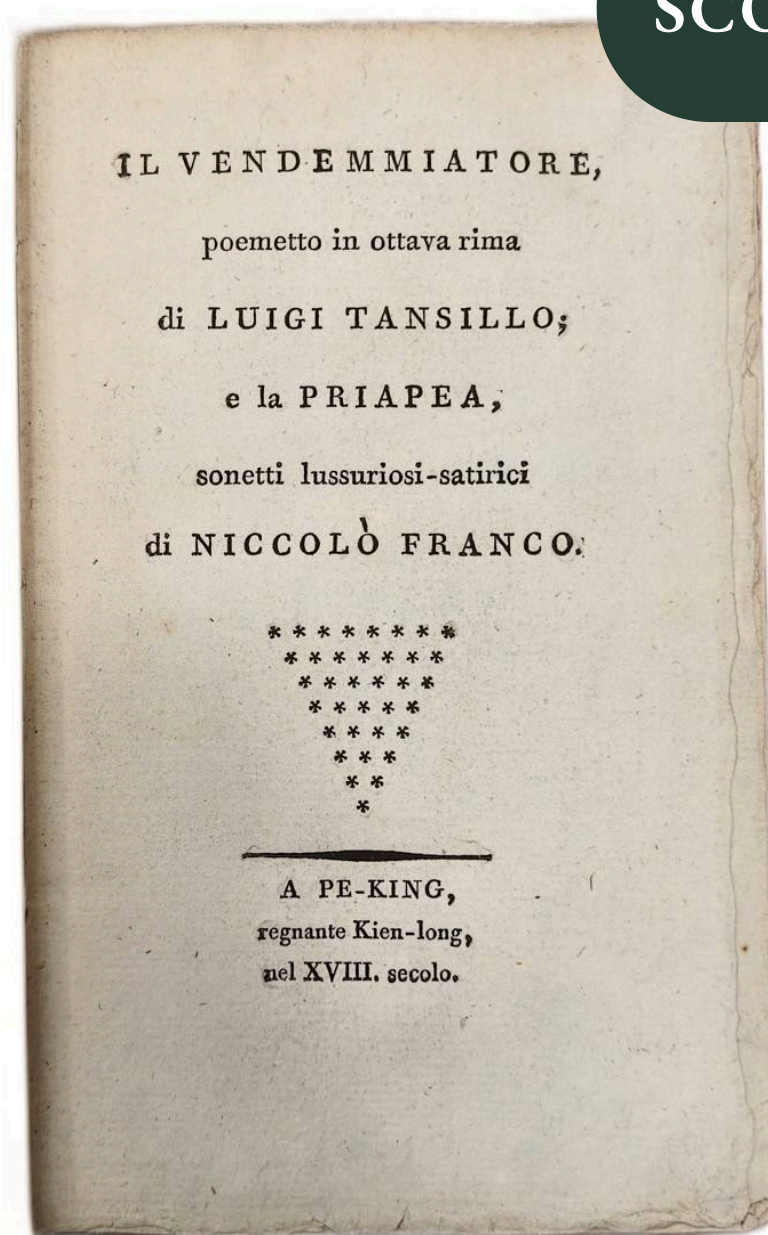
€ 360

IL VENDEMMIATORE

Poemetto in ottava rima di Luigi Tansillo; e la PRIAPEA, sonetti lussuriosi-satirici di Niccolò Franco.

Pe-King (Parigi), regnante Kien-Long, nel XVIII secolo (ma 1790)

SCOPRI



N. 41679

In-16 piccolo, mezza tela moderna, pp. VIII,188. Cfr. Parenti,167: "Il volume fu stampato a Parigi dal Molini nel 1790" - Gamba,1674: "La stampa di questo licenzioso componimento, scritto nell'autunno del 1534, ed impresso senz'approvazione dell'Autore, gli fu di spiacevoli conseguenze ma ad un tempo base di letteraria riputazione" - Dizionario Autori Bompiani,III, p. 642: "*Il vendemmiatore* è animato da un carnascialesco gusto del 'carpe diem', non alieno da spunti scabrosamente audaci. Ebbe molto successo ma fu incluso dalla Chiesa nell'indice dei libri proibiti nel 1559". Anche la *Priapea*, uscita a Torino nel 1541, considerata scandalosa e immorale, venne sequestrata e distrutta negli anni 1558-59.

Esemplare con barbe, in carta azzurrina, ben conservato.



Il luogo di stampa, «Pe-King, regnante Kien-Long», è finto: il volume fu stampato a Parigi da Molini nel 1790.